

COMMITTENTE:



RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.  
DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURA TERRITORIALE (DOIT)

PROGETTAZIONE:

PROGETTISTA

**ETS S.r.l.**

Via Benedetto Croce, 68  
00142 Roma  
email: info@etsingegneria.it

SOGGETTO TECNICO: RFI - DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURA TERRITORIALE DI GENOVA  
S.O. INGEGNERIA

### PROGETTO ESECUTIVO

Aggiornamento della Progettazione Esecutiva della galleria artificiale di Mele  
(compreso il relativo tracciato ferroviario, dal PL fino all'imbocco della galleria del Turchino),  
comprensiva degli interventi propedeutici alla realizzazione della galleria artificiale - Linea Genova – Ovada – Acqui Terme

### VALUTAZIONE INCIDENZA - FORMAT PROPONENTE

SCALA : -  
FOGLIO 1 di 1

PROGETTO/ANNO    SOTTOPR.    LIVELLO    NOME DOC.    PROGR.OP.    FASE FUNZ.    NUMERAZ.

3 5 3 7 2 3	0 0 0	P E	T S P N	0 1	0 0	1 2 1 4
-------------	-------	-----	---------	-----	-----	---------

Rev.	Descrizione	Progettista	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato	Data
0	EMMISSIONE	A. Rondinara	29/09/2023	R.Giordano	29/09/2023	L.Catallo	29/09/2023	D.Lagostena	29/09/2023
1	REVISIONE	A. Rondinara	20/12/2023	R.Giordano	20/12/2023	L.Catallo	20/12/2023	D.Lagostena	20/12/2023
2	REVISIONE	A. Rondinara	29/01/2024	R.Giordano	29/01/2024	L.Catallo	29/01/2024	D.Lagostena	29/01/2024

*Paul*

LINEA

L	4	4	1

SEDE TECNICA

L	O	0	2	8	2

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**

Oggetto P/P/P/I/A: Linea ferroviaria Genova – Ovada – Acqui Terme - Progettazione della Galleria artificiale (compreso il relativo tracciato ferroviario) ed opere propedeutiche  
 .....

- Piano/Programma  
 Progetto/intervento      Il progetto/intervento è un'opera pubblica?  Sì    No  
 Attività (qualsiasi attività non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)  
 Proposte pre-valutate ( verifica di corrispondenza )

Proponente: RFI SPA.

**SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Comune: .....MELE..... Prov.: .....GENOVA..		<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> AREE FERROVIARIE..
Località/Frazione: ...STAZIONE FERROVIARIA DI MELE...		
Indirizzo: .....		
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>		

**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000**

**SITI NATURA 2000**

<b>ZSC</b>	cod.		
<b>ZPS</b>	cod.		

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?  Sì    No

DGR 28 settembre 2012, No 1145 - Adozione misure di conservazione SIC liguri regione biogeografica alpina e individuazione SIC della regione biogeografia alpina che necessitano del Piano di Gestione, ai sensi della l.r. n. 28/2009, art. 4. Sostituzione D.G.R. n.2040/2009

<p><b>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</b></p> <p><input type="checkbox"/> Si    <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><b>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91, l.r. 12/95:</b></p> <p>.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	--

**2.2 – Potenziali interazioni di P/P/P/I/A con i siti Natura 2000 presenti, limitrofi all’area:**

- Sito cod. **IT1331402** – Distanza minima dalle aree di progetto: circa **600 metri**
- Sito cod. **IT1331501** – Distanza minima dalle aree di progetto: circa **1.800 metri**
- Sito cod. **IT1331578** – Distanza minima dalle aree di progetto: circa **650 metri**

Interazioni negative con i siti in aree limitrofe (es. sversamenti, tagli, abbruciamento, rumore, presenza rifiuti, ecc.)

Descrivere: .....Non si rilevano interferenze potenziali tra il progetto ed i siti Natura 2000.....

**SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE**

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?     Si     No  
*Se, Si, presentare il Format alla sola Autorità competente alla V.Inc.A, e compilare elementi sottostanti. Se No, si richiede di avviare screening specifico.*

**3.1 PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza**

<p><b>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</b></p> <p><b>Si dichiara</b>, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già <b>pre-valutati</b> da parte dell’Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l’avvio di uno screening di incidenza specifico (n.b.: in caso di risposta negativa (<b>NO</b>), si richiede l’avvio di screening specifico)</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p><i>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all’Atto di pre-valutazione nell’ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell’Autorità competente per la V.Inc.A, es: D.G.R. n. xxx/2022, area tematica n. XX, tipologia intervento/attività n. XX:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	--	---

**SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING**

**4.1 RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A**

*(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)*

L'area di intervento è ubicata nel Comune di Mele, provincia della città metropolitana di Genova in Liguria. Nel punto mediano del sito, le coordinate geografiche (sistema di riferimento WGS 84) sono le seguenti: *Latitudine* 44°28'25.00"N e *8°43'59.93"E*. Di seguito uno stralcio della cartografia Google Earth con indicata la zona oggetto di studio.



*Ubicazione del sito di intervento.*

#### **Descrizione dello stato di fatto**

In seguito alle eccezionali precipitazioni del mese di Novembre 2000 infatti, si attivò un esteso movimento franoso interessante il settore di versante a monte della Stazione FS nel Comune di Mele in sponda orografica sinistra del rio Turchino. Il movimento franoso si estese da poco a monte della S.S. 456 "del Turchino" alla linea ferroviaria e compromise notevolmente sia la viabilità stradale lungo la statale suddetta sia il movimento ferroviario lungo la linea Genova – Ovada. Gli interventi di sistemazione parziale del versante sono stati oggetto di progettazione esecutiva datata 2003.



*Foto frontale della frana avvenuta nel Novembre 2000.*

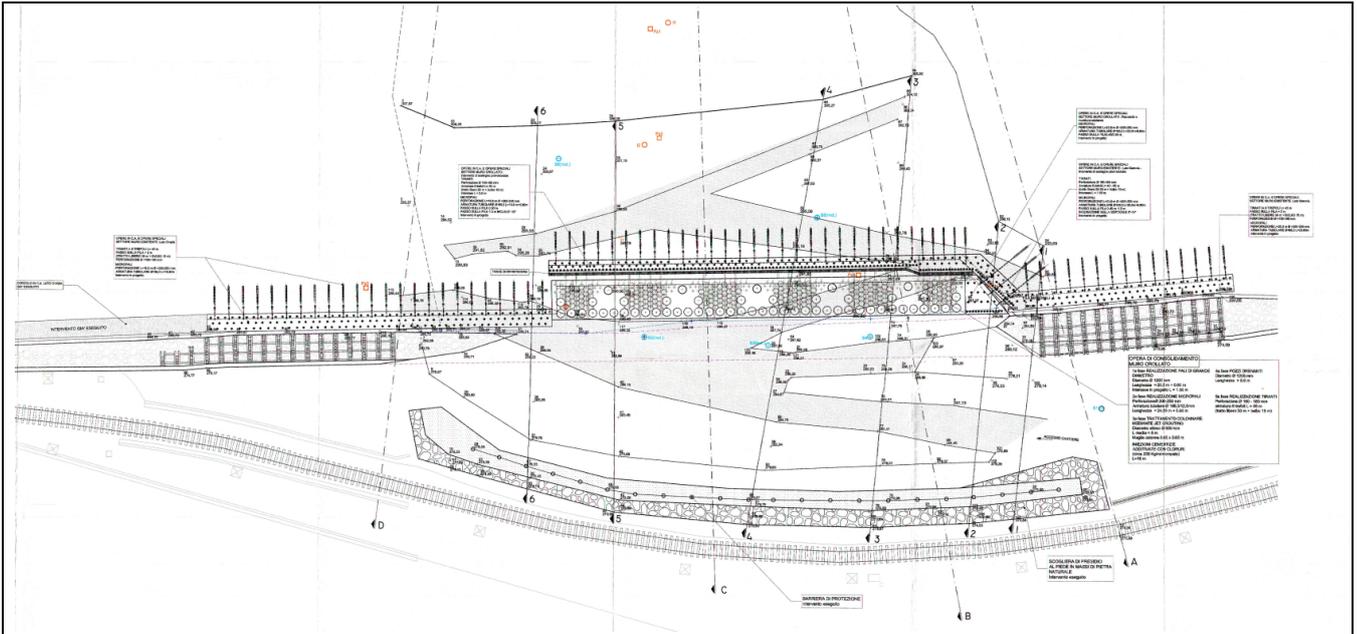
Nel primo caso sono stati eseguiti dei lavori da parte dell'ANAS per ripristinare il tracciato stradale a mezzo di un viadotto con fondazioni profonde. Nel secondo caso, invece, è stata necessaria l'interruzione di entrambi i binari di esercizio, è stato realizzato un nuovo tracciato tramite il collegamento in galleria con il vecchio binario dispari, è stata costruita una scogliera di protezione in modo da contenere la frana ed infine è stata realizzata un'opera di consolidamento del versante (in **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** presenti già la viabilità alternativa e la scogliera di protezione). L'intervento di consolidamento del versante che, ad oggi, risulta ultimato, consiste in diverse tipologie di opere ed, in particolare, la consolidazione dei muri rimasti illesi dopo il movimento franoso, a mezzo di cordoli in testa con micropali e tiranti con l'utilizzo di un graticcio di travi in acciaio, ed un'opera d'arte più imponente con lo scopo di contenimento del versante lungo lo sviluppo del tratto di muro crollato.



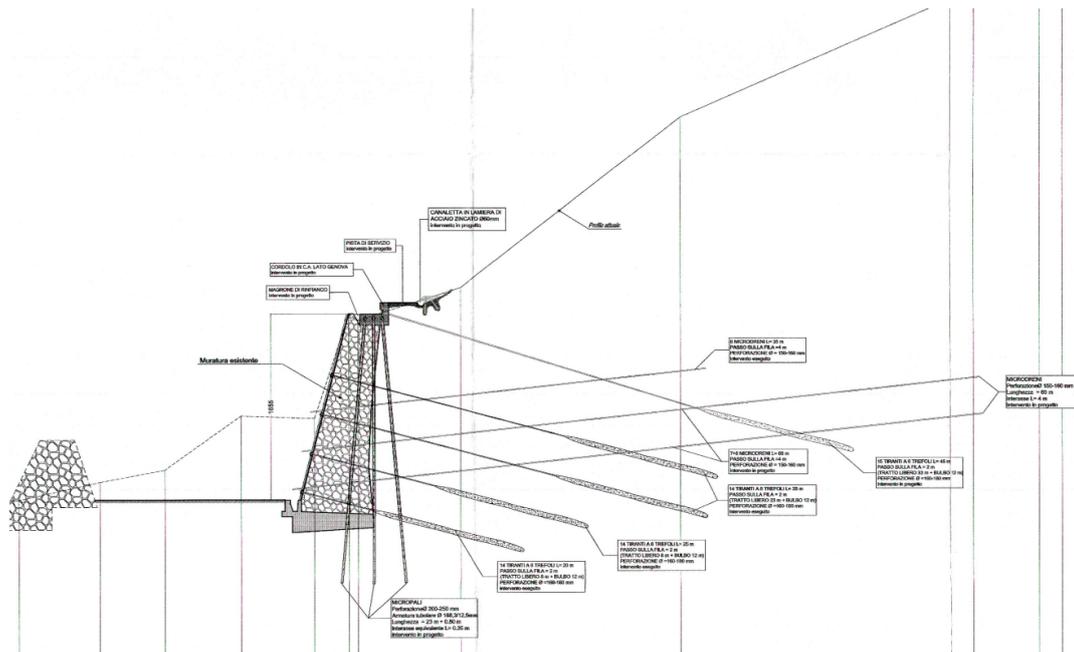
*Foto frontale della sistemazione provvisoria del versante ad ultimazione lavori.*

Tale opera di consolidamento è stata realizzata tramite l'utilizzo di pali di grande diametro f1200, colonne di jet-grouting con diametro f800 ed infine con micropali f250, il tutto disposto in modo da formare una struttura rigida con pozzi drenanti.

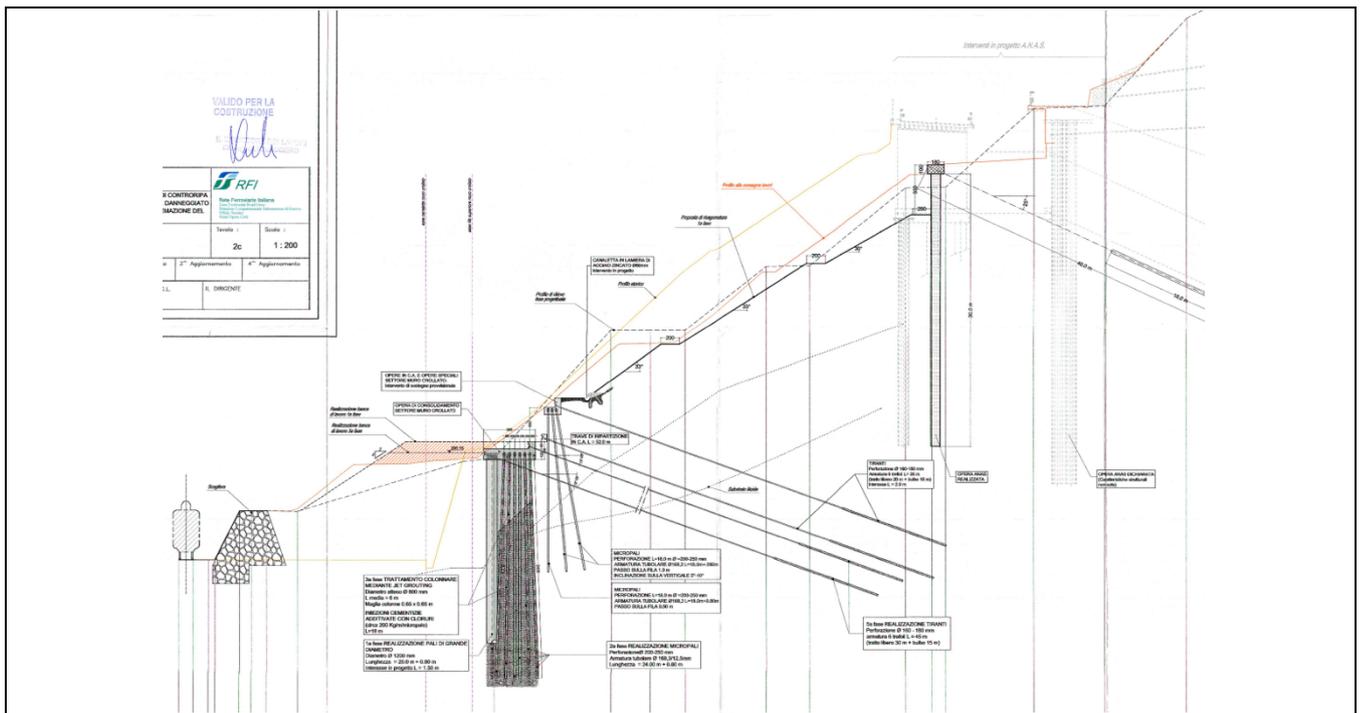
Di seguito si allegano alcuni stralci della documentazione di progetto 2003



Stralcio della planimetria di progetto 2003.



Stralcio di una delle sezioni di progetto 2003 per il tratto di muro consolidato.



Stralcio di una delle sezioni di progetto 2003 per il tratto di muro crollato

### Elementi descrittivi dell'intervento

L'intervento oggetto di questa progettazione esecutiva consiste nella definitiva messa in sicurezza del versante franato attraverso la realizzazione delle seguenti opere.

- Galleria artificiale prefabbricata;
- Scatolare drenante prefabbricato;
- Prolungamento dei pozzi drenanti esistenti;
- Opere di consolidamento sul tratto di muro crollato;
- Opere di consolidamento sui tratti di muro rimasti in posto;
- Consolidamento dei terreni di fondazione;
- Rampa di accesso;
- Opere di finitura superficiali sulle strutture a vista;
- Risagomature del versante;
- Interventi di rafforzamenti corticali;
- Nuovo tracciato ferroviario di progetto.

### Galleria artificiale

La galleria artificiale, lunga complessivamente 101.6 m e realizzata con tecnica di prefabbricazione sarà costituita da un tratto a sezione completa per circa 81.6 m e da un tratto a sezione completa, realizzato in una prima fase con struttura a sbalzo provvisoria per circa 20 m a partire dall'imbocco lato Ovada. Su tutta la galleria saranno previsti dei moduli prefabbricati da 1.25 m.

La scelta di realizzare le strutture con tecnica di prefabbricazione è stata adottata al fine di limitare le tempistiche di cantiere e le interferenze con l'esercizio della linea ferroviaria, pur mantenendo adeguate capacità prestazionali nel rispetto della sicurezza e delle norme tecniche attuali.

Per quanto riguarda la struttura a sezione completa si parla di una struttura prefabbricata a portale costituita da una successione di moduli prefabbricati in cemento armato vibrato prodotti in stabilimento, dotati di marcatura "CE", formanti un manufatto con due piedritti verticali distanti tra loro la luce netta  $L = 11,0$  m, due pareti inclinate a smusso e una copertura tra i due smussi posta ad un'altezza  $H = 7,20$  m dall'estradosso della fondazione.

Ogni modulo è formato da due elementi prefabbricati. Il manufatto è sagomato come illustrato nella figura seguente ed è dimensionato per resistere all'effetto delle spinte laterali e verticali del terreno, in assenza di spinta idraulica, nel rispetto delle vigenti leggi e norme tecniche delle costruzioni. I difetti di planarità della faccia a vista, verificati su m 4, non supereranno mm 8 e gli spigoli verticali in vista saranno arrotondati. Le armature tese di ciascun elemento saranno continue anche nel passaggio fra ritto, smusso e copertura.

Il collegamento tra i contrafforti e la galleria artificiale avverrà tramite il getto in opera dei contrafforti in prossimità di 2 conci successivi. All'interno dello stesso getto sarà realizzata in prossimità del giunto tra ritto e obliquo della galleria, un'apposita trave in c.a. di spessore circa 50 cm e larghezza variabile intorno a 2.2-2.4 m circa. I contrafforti saranno inoltre collegati direttamente alla platea di fondazione.

Nel tratto di galleria lato Ovada per circa 20 m la soluzione progettuale prevede in condizioni definitive una struttura di dimensioni medesime dell'impalcato a sezioni chiusa, realizzata però in 2 differenti fasi.

Al fine di ridurre le interferenze con l'esercizio dei binari in prossimità dell'imbocco lato Ovada in una prima fase si realizzerà una struttura a sbalzo provvisoria, costituita da una successione di elementi prefabbricati in cemento armato, prodotti in stabilimento, dotati di marcatura "CE", sostenuti a monte da appositi tiranti provvisori). Durante il montaggio e per una breve fase transitoria gli elementi prefabbricati saranno ancorati all'opera di contenimento di monte tramite una serie di tiranti provvisori.

Durante questa fase saranno inoltre realizzati i contrafforti di collegamento con l'opera muraria di monte.

Contrariamente ai contrafforti della zona centrale, questi contrafforti non saranno direttamente collegati alla platea di base al fine di poter garantire un eventuale sfogo delle acque potenzialmente accumulabili a tergo della struttura.

Il collegamento tra contrafforti e struttura avverrà all'interno dei getti di collegamento di conci successivi.

In una seconda fase, a seguito della messa in esercizio del binario di progetto Dispari, sarà varata una seconda parte di struttura, collegata appositamente alla struttura di prima fase, avente una sagoma complessiva del tutto equivalente alla rimanente struttura in sezione chiusa (vedi immagini seguenti).

#### Scatolare drenante e paramento drenante

Lo scatolare drenante consiste in una struttura prefabbricata a portale costituita da una successione di moduli prefabbricati in cemento armato vibrato prodotti in stabilimento, dotati di marcatura "CE", formanti un manufatto con due piedritti verticali distanti tra loro la luce netta  $L = 1,70$  m, due pareti inclinate a smusso e una copertura tra i due smussi posta ad un'altezza  $H = 2,50$  m dall'estradosso della fondazione.

Ogni modulo è formato da un elemento prefabbricato. Il manufatto è sagomato come nella figura seguente ed è dimensionato per resistere all'effetto delle spinte laterali e verticali del terreno, in assenza di spinta idraulica, nel rispetto delle vigenti leggi e norme tecniche delle costruzioni.

Lo scatolare drenante consiste in una struttura prefabbricata a portale costituita da una successione di moduli prefabbricati in cemento armato vibrato prodotti in stabilimento, dotati di marcatura "CE", formanti un manufatto con due piedritti verticali distanti tra loro la luce netta  $L = 1,70$  m, due pareti inclinate a smusso e una copertura tra i due smussi posta ad un'altezza  $H = 2,50$  m dall'estradosso della fondazione.

Ogni modulo è formato da un elemento prefabbricato. Il manufatto è sagomato come nella figura seguente ed è dimensionato per resistere all'effetto delle spinte laterali e verticali del terreno, in assenza di spinta idraulica, nel rispetto delle vigenti leggi e norme tecniche delle costruzioni.

Attorno allo scatolare, su cui sono previsti degli appositi fori drenanti, sarà realizzato un paramento drenante in pietrame e materiale di apposita pezzatura che avrà lo scopo di incanalare le acque provenienti dai sistemi di drenaggio delle opere di contenimento. Sarà inoltre presente una calza di geotessile al fine di separare il materiale drenante dal materiale di ricoprimento.

Tale opera avrà la funzione fondamentale di drenare e portare via le acque provenienti dai microdreni e le acque di accumulo della terra gravante al cunicolo.

Al di sopra del paramento drenante sarà previsto un apposito ricoprimento di terreno, con terre provenienti dalle operazioni di scavo.

#### Opere di consolidamento sul tratto di muro crollato ripristinato

Sul tratto di muro crollato già ripristinato, dove sono stati realizzati pali di grande diametro, colonne di jet-grouting e micropali risultano già presenti in testa delle travi in c.a. di collegamento con dei tiranti in trefoli.

Al piede del muro risulta ora presente una banca di terreni di riporto, utilizzati per la stabilizzazione provvisoria del versante.

Contestualmente alle fasi di rimozione del terreno di riporto depositato al piede del versante, sarà prevista, la realizzazione di 3 file di tiranti attivi su 6 trefoli, diametro di perforazione 160 mm, interasse variabile secondo l'ubicazione delle opere in acciaio preesistenti (micropali e gabbie di armatura dei pali di grande diametro), inclinazione di 20° rispetto all'orizzontale e lunghezza totale variabile:

- 1° fila lunghezza totale 43 m suddivisi in 30 m di lunghezza libera e 13 m di fondazione;
- 2° fila lunghezza totale 38 m suddivisi in 25 m di lunghezza libera e 13 m di fondazione;
- 3° fila lunghezza totale 38 m suddivisi in 25 m di lunghezza libera e 13 m di fondazione.

Sui tiranti è prevista un'azione di tesatura iniziale pari a 470 kN.

Gli ordini di tiranti saranno collegati tramite delle travi di ripartizione consistenti nell'accoppiamento di 2 profili HEB 180.

Tali tiranti svolgeranno la sola funzione di ancoraggio provvisorio.

Saranno inoltre previsti dei microdreni in PVC ad interasse di circa 4 m, diametro minimo 50 mm e lunghezza variabile tra 50-60 m.

#### Opere di consolidamento sui tratti di muro rimasti in posto

Sul tratto di muro crollato sono stati già realizzati degli interventi di ripristino tramite pali di grande diametro, colonne di jet-grouting e micropali, collegati in testa tramite delle travi in c.a. di collegamento con dei tiranti in trefoli.

Al piede del muro risulta ora presente una banca di terreni di riporto, utilizzati per la stabilizzazione provvisoria del versante.

Contestualmente alle fasi di rimozione del terreno di riporto depositato al piede del versante, sarà prevista, la realizzazione di 4 file di ancoraggi provvisori costituiti da barre cave autopercoranti, con diametro di perforazione 100 mm, interasse variabile, inclinazione di 20° rispetto all'orizzontale e lunghezza totale variabile:

- 1° fila lunghezza totale 42 m;
- 2° fila lunghezza totale 39 m;
- 3° fila lunghezza totale 36 m;
- 4° fila lunghezza totale 33 m;
- 5° fila lunghezza totale 30 m.

Sugli ancoraggi è prevista un'azione di tesatura iniziale pari a 325 kN.

Gli ordini di tiranti saranno collegati tramite delle travi di ripartizione consistenti nell'accoppiamento di 2 profili HEB 180. Tali tiranti svolgeranno la sola funzione di ancoraggio provvisorio.

Saranno inoltre previsti dei microdreni in PVC ad interasse di circa 4 m, diametro minimo 50 mm e lunghezza variabile tra 50-60 m direttamente collegati ai fori del cunicolo drenante al fine di garantirne l'ispezionabilità e la manutenzione.

#### Opere di finitura superficiali sulle strutture a vista

Sulle strutture a vista sarà prevista una copertura con dei pannelli in pietra locale.

Tale intervento sarà previsto per le seguenti strutture:

- Travi in c.a. lasciate a vista a monte delle opere di contenimento;
- Muri in muratura rimasti in posto a seguito della frana, comprensivi sia dei tratti già consolidati che dei tratti da consolidare e lasciati a vista;
- Facciate a vista e imbocchi della galleria artificiale;
- Facciate dei muri di contenimento prefabbricati della rampa di accesso.

#### Risagomature del versante, idraulica di superficie e rafforzamenti corticali

Per la sistemazione definitiva del versante è prevista dapprima la realizzazione di una pista di accesso fino alla testa della galleria. Tale pista, realizzata tramite delle strutture di contenimento prefabbricate, avrà anche la funzione di fornire un accesso per ispezione e manutenzione alla galleria e al versante.

Sfruttando tale viabilità si realizzeranno le lavorazioni di tombamento di terreno al di sopra della galleria artificiale e delle strutture in c.a. di testa (travi e muretti).

Sul tratto direttamente gravante sulla galleria, scatolare idraulico ed opere di contenimento sarà previsto un intervento di rafforzamento corticale con reti e geotessile con finalità principale antierosiva.

Al di sopra delle opere di contenimento e delle rispettive opere in c.a. di testa sarà previsto un intervento di rafforzamento corticale completo con reti, geotessile e barre di ancoraggio.

Le barre autoperforanti avranno perforazione da 76 mm, diametro da 32 mm, lunghezza variabile tra 6-9 m e maglia 2x2 con elemento centrale.

#### Nuovo tracciato ferroviario di progetto

Per il ripristino della porzione di tracciato interessato direttamente dai fenomeni gravitativi, in accordo con le normative attualmente vigenti, è stato realizzato un nuovo tracciato di progetto.

#### Fasi Realizzative

- Scavi di sbancamento per la rimozione del terreno di riporto alla base del versante fino alla quota di realizzazione delle fondazioni della galleria artificiale e scatolare drenante;
- Realizzazione degli interventi di consolidamento delle opere di contenimento e di ancoraggio dell'impalcato a sbalzo (tiranti e microdreni). La fasistica di realizzazione sarà contestuale all'avanzamento degli scavi di sbancamento;
- Realizzazione della paratia di micropali provvisoria e della platea di fondazione della galleria artificiale con demolizione parziale della scogliera di protezione;
- Installazione delle strutture in elevazione della galleria artificiale, comprensiva del tratto con sbalzo;
- Installazione dello scatolare drenante e realizzazione delle opere idrauliche interne;
- Realizzazione delle strutture di collegamento gettate in opera e degli imbocchi;
- Completamento dell'armamento relativo al nuovo tracciato;
- Realizzazione di pista di cantiere per esecuzione delle lavorazioni superiori del versante.
- Realizzazione del paramento drenante attorno allo scatolare e ritombamento;
- Realizzazione della risagomatura del versante, delle terre rinforzate e delle opere idrauliche di superficie.

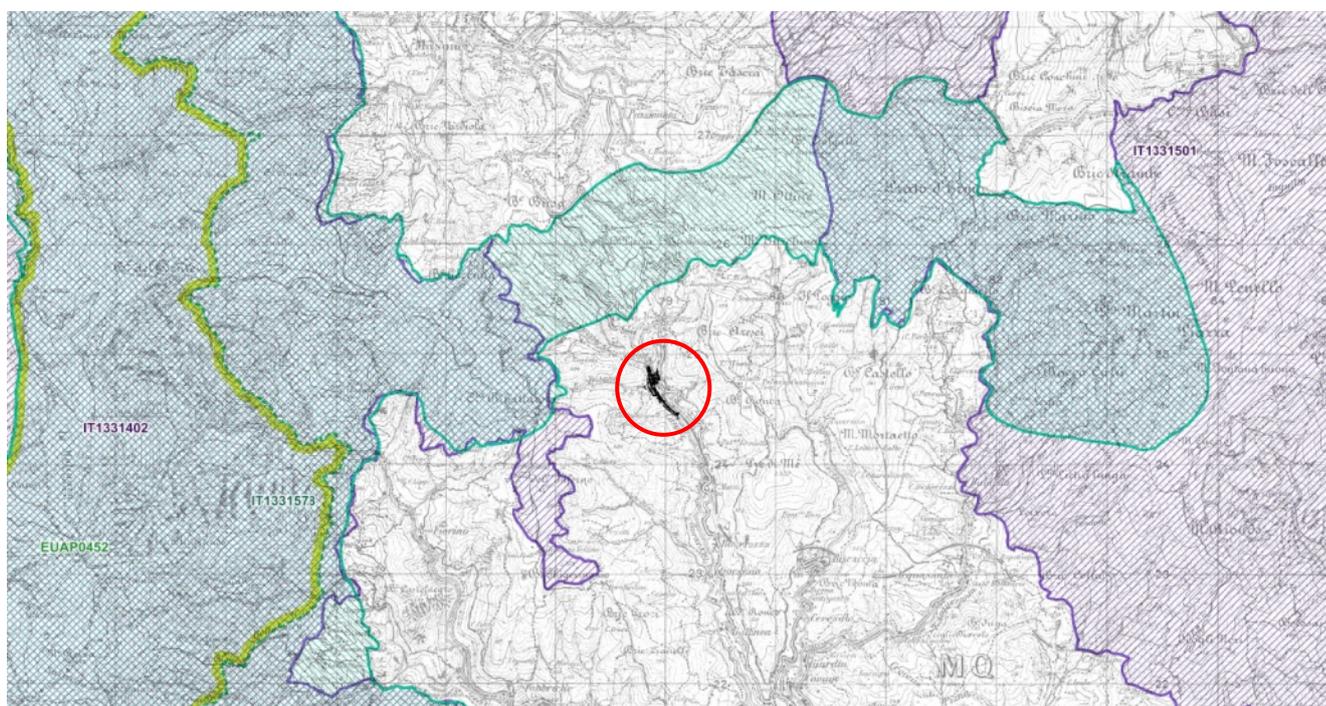
#### Sistema delle Aree Rete Natura 2000

In questo capitolo si riporta il quadro delle aree naturali protette, istituite ai sensi della L n.394 del 13.12.1991 Legge quadro sulle aree protette. Sono altresì censite le aree afferenti al sistema della Rete Natura 2000. I dati analizzati sono stati ricavati dal portale cartografico della Regione Liguria, sito istituzionale.

Nell'ambito vasto di analisi sono stati individuate le seguenti emergenze naturalistiche tutelate.

Tipo	Denominazione	Distanza
Parco Naturale Regionale	EUAP0452 – “Parco Regionale dei Beigua”	2.800 m
Rete Natura 2000 - ZSC	IT1331402 – “Beigua – M. Dente – Gargassa – Paviglione”	600 m
Rete Natura 2000 – ZSC	IT1331501 – “Praglia – Pracaban – M. Lecco – P. Martin”.	1.700 m
Rete Natura 2000 - ZPS	IT1331578 – “Beigua – Turchino”	460 m

Nessuna delle aree naturalistiche tutelate individuate risulta interessata direttamente o indirettamente dagli interventi.



#### Sistema delle aree protette e delle aree Natura 2000



AREE PROTETTE

EUAP0452 - Parco Naturale Regionale del Beigua



ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE (ZSC)

IT1331402 - BEIGUA - M. DENTE - GARGASSA - PAVAGLIONE

IT1331501 - PRAGLIA - PRACABAN - M. LECO - P. MARTIN



ZONA A PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

IT1331578 - BEIGUA - TURCHINO

**4.2 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata**

*(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)*

- File vettoriali/shape della localizzazione del P/P/P/I/A
- Carta zonizzazione del Piano/Programma
- Relazione di Piano/Programma
- Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- Documentazione fotografica *ante operam*

- Eventuali studi ambientali disponibili
- Altri elaborati tecnici:  
.....
- Altri elaborati tecnici:  
.....
- Altro:  
.....
- Altro:  
.....

**4.3 - CONDIZIONI D'OBBLIGO**

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto delle **Condizioni d'Obbligo?**

- Si
- No

Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

*DGR 18 novembre 2022, Atto No 1137-2022 – Seduta nr. 3773 – Numero d'ordine 26 - Legge regionale n. 28/2009. Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali. Adozione elenco pre-valutazioni, approvazione condizioni d'obbligo, aggiornamento format screening proponente ed approvazione format screening valutatore*

.....

Se, **No**, perché:

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

Condizioni d'obbligo rispettate: *(riportare il codice identificativo della Condizione d'obbligo)*

Let. \_\_A\_ num. 3, 4, 5, 7, 9

Let. \_\_B\_ num 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7

Let. \_\_C\_ num 1, 2, 3

**SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'**

(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, <b>Sì</b> , cosa è previsto: Sarà realizzata una galleria artificiale a protezione dei binari esistenti				
Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	
Se, <b>Sì</b> , cosa è previsto: ..... ..... .....		Se, <b>Sì</b> , cosa è previsto: ..... ..... .....		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?  <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		Se, <b>Sì</b> , cosa è previsto: E' prevista un'area di cantiere operativo dove saranno depositate le terre e rocce da scavo in attesa di riutilizzo e/o di conferimento a rifiuto ..... ..... .....		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
Se, <b>Sì</b> , cosa è previsto: E' prevista una pista di cantiere di collegamento tra le aree di lavorazione ed il cantiere operativo.....		Se, <b>Sì</b> , cosa è previsto: Ripristino dello status quo ante		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?  <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		Se, <b>Sì</b> , descrivere: Sistemazione a verde con inerbimento e messa a dimora di essenze arbustive.....		
<b>Specie vegetali</b>	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?  <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, <b>Sì</b> , descrivere (nel caso di taglio selvicolturale compilare la sezione 6): ..... ..... ..... .....	

<p>Si prevedono interventi relativi a specie esotiche (alloctone) o attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, <b>Sì</b>, cosa è previsto: Sistemazione a verde con inerbimento e messa a dimora di essenze arbustive .....</p> <p>Indicare le specie interessate: <i>Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Euonymus europaeus Rosa canina, Helichrysum italicum, Spartium junceum, Asparagus acutifolius</i></p>					
<p><b>Specie animali</b></p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, <b>Sì</b>, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate: .....</p>					
<p><b>Mezzi meccanici</b></p>	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</li> <li>➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):</li> <li>➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</li> </ul>	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td style="height: 50px;">SI</td> </tr> <tr> <td style="height: 50px;">SI</td> </tr> <tr> <td style="height: 50px;">NO</td> </tr> </table>	SI	SI	NO
SI						
SI						
NO						
<p><b>Fonti di inquinamento</b></p>	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p>Se <b>Sì</b> descrivere: Fonti di inquinamento sonoro sono legate alle temporanee attività di cantiere. Si prevede inoltre la produzione di terre e rocce da scavo che in parte (10.700 mc) saranno riutilizzate ed in parte (15.844 mc) conferiti ad impianto di recupero.</p>					





<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Sì    <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	--

**SEZIONE 6 – GESTIONE FORESTALE**

Di voler effettuare (barrare l'intervento prescelto):

- Taglio in bosco di alto fusto (superficie ha \_\_\_\_\_)
- Taglio in bosco ceduo composto (superficie ha \_\_\_\_\_)
- Taglio in bosco ceduo semplice (superficie ha \_\_\_\_\_)
- Taglio di conifere in bosco ceduo (superficie ha \_\_\_\_\_)
- Taglio di conversione da ceduo semplice in  alto fusto  ceduo composto (superficie ha \_\_\_\_\_)
- Altro \_\_\_\_\_

*Da compilare solo per i primi tre interventi scelti precedentemente*

L'intervento di taglio nel bosco si configura come:

- Taglio a raso
- Tagli successivi (taglio di sementazione, taglio secondario, taglio di sgombero)
- Taglio saltuario o a scelta
- Diradamento
- Ceduazione (con rilascio di matricine / riserve di \_\_\_\_\_)
- Altro \_\_\_\_\_

Modalità prevista per l'esbosco (trattore con verricello o rimorchio, gru a cavo, risine, etc).

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Qualora sia necessaria la realizzazione di una PISTA DI ESBOSCO compilare ed allegare anche l'apposito MODULO DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE per l'Ispettorato Agrario.**

Le operazioni di taglio inizieranno **non prima di 30 giorni dalla presente comunicazione (a meno di vostra diversa indicazione)**, ovvero in data \_\_\_\_\_ e termineranno in data \_\_\_\_\_

**SEZIONE 7 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A**

Descrivere: I lavori, complessivamente, avranno una durata di circa 21 mesi. Di seguito si riporta il cronoprogramma lavori.

Cronoprogramma lavori in stazione di Mele

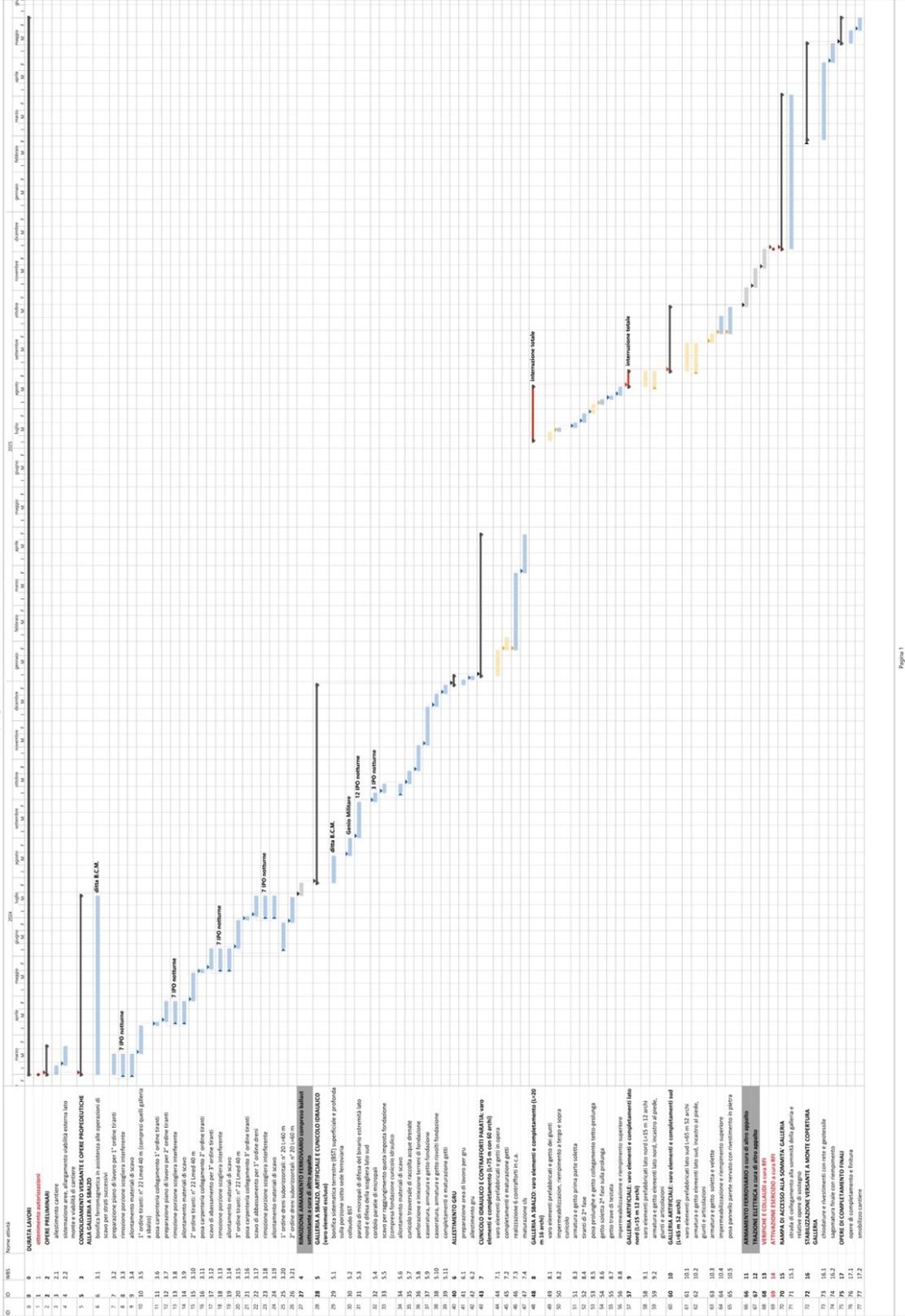


Figura 1

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data

*(Compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)*